

Grazie alla Borsa di Studio “Barbara De Anna” istituita da Toscana Energia in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, ho avuto l'opportunità di trascorrere un periodo di tempo in Azerbaijan, per fare ricerca per la tesi di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei. L'oggetto del mio studio riguarda la “Sicurezza Energetica tra Europa ed Azerbaijan” e la borsa di studio è stata un'opportunità unica per recarmi a Baku e visitare così personalmente uno dei paesi che nell'ultimo decennio ha conosciuto uno sviluppo economico veramente importante. La questione della sicurezza energetica è sempre più al centro del dibattito internazionale. Per l'Europa la differenziazione dei fornitori di idrocarburi è diventata una vera priorità, soprattutto in seguito alla crisi in Ucraina nel 2006 che ha sottolineato la fragilità dell'Unione Europea, in quanto completamente dipendente dalla Russia.

Da allora l'Azerbaijan e i paesi del Caucaso hanno rivestito un ruolo sempre più di rilievo, non solo in quanto produttori ma anche come potenziali paesi di transito per un'eventuale nuova apertura verso quelli del Centro Asia. Questo intensificarsi delle relazioni è andato a vantaggio anche dello stesso Azerbaijan, che cercava di affermarsi sia come leader a livello regionale che come produttore a livello mondiale non solo di petrolio, per il quale era già estremamente conosciuto, ma anche di gas naturale. Ho così focalizzato la mia indagine sulla prospettiva dell'Azerbaijan in merito alla questione energetica e proprio per questo motivo ho ritenuto che fosse un'occasione davvero unica recarmi nella capitale azera.

La grande sfida di questa borsa di studio è stata quella di crearmi una rete di contatti sul posto.

Dopo numerosi tentativi i due principali referenti sono stati il professor Vugar Bayramov, direttore dell'organizzazione non governativa CESD (Centre of Economic and Social Development), ed il professor Azad Garibov, ricercatore presso il centro di Studi Strategici sotto la Repubblica dell'Azerbaijan (SAM). Il professor Vugar mi ha gentilmente messo in contatto con diversi esperti in materia energetica dell'ADA University, del SAM e del Baku Center for Oil Studies.

Grazie all'aiuto di Azad Garibov mi è stato possibile intervistare l'esperta a livello mondiale Gulmira Rzayeva che collabora anche con l'Oxford Institute for Energy Studies della Oxford

University. Anche l'Ambasciata Italiana a Baku, alla quale mi sono rivolta, mi ha permesso di mettermi in contatto con alcuni manager della compagnia petrolifera nazionale: la SOCAR.

Ogni incontro è stato fondamentale ai fini della mia ricerca e tutti si sono dimostrati estremamente disponibili e cordiali. Sono state settimane intense a contatto con una realtà diversa dalla nostra, durante le quali ho potuto comprendere il loro pensiero non solo verso l'Europa ma anche verso l'Italia.

Dopo circa tre settimane di permanenza ho anticipato il mio rientro in modo da arrivare a Roma in tempo per poter partecipare ad una conferenza sull'Azerbaijan che si è tenuta alla Sapienza di Roma, dove sono intervenuti tutti i più importanti studiosi italiani della materia. Durante questa conferenza sono state affrontate diverse tematiche tra cui molte inerenti alla mia ricerca.

Ringrazio in modo sincero Toscana Energia che mi ha dato la possibilità di andare a visitare e a conoscere una città ed un paese nel quale probabilmente non mi sarei mai recata. Questa Borsa di Studio è stata fondamentale per il mio percorso di studi ed ha realizzato uno dei più grandi desideri che uno studente di Relazioni Internazionali possa avere: quello di visitare e studiare un Paese che sta vivendo un periodo di profonda transizione.

Ivana Palomba